L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Afta epizootica: l'epidemia minaccia l'Europa

Recentemente, il virus dell'afta epizootica è stato individuato in Europa che normalmente è esente dalla malattia, e ora sta vivendo la peggiore epidemia dal 2001, afferma la **Fao** in un comunicato. La **Germania** – spiega la Fao – ha rilevato un **focolaio nel gennaio 2025**, ma da allora è stata dichiarata libera dalla malattia. Tuttavia, un mese dopo, un focolaio in **Ungheria** con successivi altri in Slovacchia, è persistito.

Pur **non essendo una minaccia per la salute pubblica** – sottolinea la Fao –

l’afta epizootica ha un **grave impatto** sulla salute e sul benessere degli **animali**, sulla **sicurezza alimentare** e sui mezzi di sussistenza, riducendo la produttività del bestiame, anche attraverso una minore produzione di latte e carne.

Tuttavia, il vero onere economico dell’afta epizootica è probabilmente molto più elevato se si considerano le interruzioni del commercio internazionale e locale. Come esempio dell’impatto dell’afta epizootica sul commercio internazionale, la Fao ricorda che il governo del Regno Unito ha **vietato l’importazione di carne** o prodotti lattiero-caseari dai Paesi europei in cui è stato rilevato il virus, nonché dall’Austria a causa di un focolaio nella vicina Ungheria.

Nei paesi colpiti e in quelli considerati ad **alto rischio** di infezione, la Fao raccomanda una serie di azioni: campagne di sensibilizzazione, biosicurezza, vaccinazione, pianificazione di emergenza. Attuando queste misure – sostiene -, i Paesi possono ridurre significativamente il rischio di epidemie di afta epizootica e proteggere la loro **zootecnia**.

Fonte: Agrapress

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE